



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI"

Scuola Secondaria di Primo Grado "CURIONI" - ROMAGNANO SESIA

Scuola Secondaria di Primo Grado "CRESPI" - GHEMME

A.S. 2009/10

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (art. 3 del D.P.R. 235/2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è lo strumento attraverso cui la scuola intende costruire un rapporto di reciproca fiducia tra genitori, studenti e scuola medesima e realizzare gli obiettivi prefissati. Esso integra il Regolamento d'Istituto e il POF. Definisce in maniera esplicita, precisa e partecipata, gli impegni, i doveri ed i diritti degli operatori scolastici, delle famiglie e degli allievi ed ha il fine di guidare gli alunni nel processo di crescita culturale e personale per guidarli ad essere cittadini consapevoli, onesti, corretti nei comportamenti. Il Patto è sottoscritto da scuola, genitori e studenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

Scuola e famiglia insegnano agli allievi non solo ad apprendere, ma soprattutto ad essere, attraverso l'insegnamento delle regole del vivere civile e del convivere, e devono promuovere la consapevolezza che la libertà personale si realizza solo nel rispetto dei diritti altrui e nell'adempimento dei propri doveri.

La scuola garantisce itinerari di apprendimento che realizzino l'effettivo diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

I genitori si impegnano per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia, informata al rispetto dei ruoli e della libertà di insegnamento dei docenti.

Gli studenti si impegnano ad essere protagonisti della loro crescita culturale e umana e conformano il loro comportamento alla prevenzione di atti di vandalismo, di fenomeni di violenza e di bullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana.

Gli operatori scolastici, le famiglie e gli alunni, guidati da docenti e genitori, hanno il dovere di conoscere i documenti fondamentali dell'Istituto, che, a richiesta, sono consegnati in copia a cura dell'ufficio di segreteria e che, comunque, sono pubblicati sul sito della scuola.

L'impegno della scuola

La scuola, nella persona del dirigente scolastico, attraverso il suo personale e le funzioni di ciascuno, si impegna a:

- eliminare, nell'erogazione del servizio scolastico, ogni forma di discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico - fisiche e socio economiche
- assicurare il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale l'alunno appartiene
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà
- favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni
- assicurare l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione e di controllo e garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni, anche attraverso la prevenzione della dispersione scolastica
- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica



- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona
- garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico e assicurare un servizio educativo - didattico di qualità
- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro
- garantire il necessario supporto amministrativo e ausiliario alle attività scolastiche programmate
- favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, mettendo a disposizione aule e strumentazioni necessarie
- recepire dalle famiglie le istanze volte al miglioramento del servizio scolastico
- promuovere, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali competenti, iniziative di informazione/formazione su tematiche educative destinate ai genitori

L'impegno dei docenti

I docenti si impegnano a:

- realizzare il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici
- realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere anche degli alunni in situazioni di svantaggio
- creare un clima sereno e corretto e favorire momenti di ascolto e di dialogo, aiutando gli alunni in modo pacato a superare le difficoltà personali e di apprendimento
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali, conoscenze e competenze, tali da consentire la rielaborazione dell'esperienza personale e il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- promuovere e incoraggiare le motivazioni all'apprendere, gratificando il processo di formazione di ciascuno, e favorire il successo scolastico, anche attraverso attività continuative aggiuntive di rinforzo e recupero delle insufficienze
- supportare l'alunno nelle scelte scolastiche e professionali per l'attuazione del proprio progetto di vita
- progettare le attività rispettando tempi, ritmi e modalità di apprendimento degli alunni
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo dell'alunno, le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzandole con la realtà della classe
- procedere periodicamente alle attività di verifica, motivando i risultati e comunicando le valutazioni delle prove agli alunni, immediatamente per le verifiche orali e entro al massimo 15 giorni per le verifiche scritte
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione anche attraverso gli incontri programmati con le famiglie e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli
- rispettare la vita culturale e religiosa degli alunni
- far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro, informandole anche delle proposte didattiche diverse da quelle curricolari
- comunicare alle famiglie tutte le notizie relative alla crescita didattica e educativa dell'alunno, in particolare le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti, che possano costituire un ostacolo al processo educativo e di apprendimento, richiedendo colloqui con le famiglie in caso di necessità



- prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi
- far rispettare le norme di sicurezza, di comportamento e i divieti, perché le regole di convivenza civile si trasformino in linee di condotta condivise
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche, offrendo agli alunni un modello di riferimento esemplare

L'impegno della famiglia

I genitori, in quanto responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, si impegnano a:

- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica e rispettare le scelte educative e didattiche condivise
- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente e collaborare con l'istituzione scolastica affinché l'alunno rispetti le regole e partecipi responsabilmente alla vita della classe e della scuola
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno e partecipando agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche e nella loro competenza valutativa
- informare i docenti di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno e segnalare eventuali problemi di salute, al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci
- assicurare la propria partecipazione in caso di assemblee e colloqui convocati per affrontare problematiche specifiche relative ad aspetti comportamentali e di apprendimento dell'alunno
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, e giustificare sempre tempestivamente assenze e ritardi
- limitare e documentare le richieste delle uscite anticipate e delle entrate posticipate, fatte salve eccezionali deroghe
- prendere visione delle comunicazioni del dirigente scolastico e dei docenti
- curare che le cartelle dei propri figli non contengano oggetti non didattici e/o pericolosi
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici
- assicurarsi che i figli frequentino regolarmente le lezioni, impegnandosi nello studio in modo costante e metodico, e assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento
- accettare, con serenità e spirito di collaborazione, gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio, finalizzati alla sua maturazione
- controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione
- favorire l'autonomia personale del figlio attraverso l'educazione al rispetto e alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento decoroso e adeguato a un ambiente educativo e di studio, evitando ogni forma di eccesso e tutto ciò che può offendere le regole del "buon gusto"



L'impegno degli studenti

Le studentesse e gli studenti si impegnano nei confronti della scuola a:

- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento
- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà
- avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose
- usare un linguaggio decente e un abbigliamento consono all'ambiente educativo
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico e partecipare alle attività di recupero e le altre attività programmate
- arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni
- non dimenticare di far giustificare tempestivamente e sempre le assenze dai propri genitori
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita e rientrare subito in classe dopo l'intervallo
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi
- non portare in classe oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento
- non portare a scuola sostanze/oggetti pericolosi per sé e per gli altri né oggetti e dispositivi non attinenti alle lezioni
- non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni
- tenere il telefono cellulare spento nell'arco dell'orario delle lezioni, incluso l'intervallo e la pausa mensa
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà) le comunicazioni del dirigente scolastico e dei docenti
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate e i viaggi di istruzione le direttive dei docenti

Sottoscritto il 9 dicembre 2009 in Romagnano Sesia

Lo studente

I genitori

Per il Consiglio di classe, il coordinatore

Il dirigente scolastico
(prof. Albertina Motta)

